



## COMUNICATO STAMPA

### **“Brindisi porto di accoglienza nel Mediterraneo” Mostra di documenti, fotografie e video Apertura al pubblico dal 10 al 25 novembre 2012**

Sabato 10 novembre alle ore 18,00 presso la sala conferenze dell'ex convento delle Scuole Pie sarà presentata la mostra “Brindisi porto di accoglienza nel Mediterraneo” organizzata dal Circolo Legambiente “T. Di Giulio” di Brindisi e dall’Archivio di Stato di Brindisi, che rimarrà aperta al pubblico dal 10 al 25 novembre.

La mostra, allestita presso i locali delle Scuole Pie, intende ripercorrere, attraverso documenti d’archivio, fotografie e video, le vicende che nel XX secolo hanno visto il porto di Brindisi e l’intera popolazione accogliere esuli e profughi, italiani e stranieri provenienti da gran parte del bacino del Mediterraneo.

#### **Percorso della mostra**

I documenti presentati nella mostra sono in gran parte inediti e provengono dai fondi archivistici conservati nell’Archivio di Stato di Brindisi (Archivio Storico del Comune di Brindisi, Ufficio Provinciale Assistenza Post Bellica, Ufficio Provinciale dell’Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane e Internazionali, Prefettura-Gabinetto, Camera di Commercio).

Il “racconto dell’accoglienza” comincia dall’estate del 1891, quando sbarcò a Brindisi una parte di quei 1.500 ebrei espulsi da Corfù dal governo greco, intollerante per le loro floride attività commerciali. L’ospitalità brindisina fu tale che il Rabbino maggiore di Corfù e l’Alliance Israelite Universelle ringraziarono il sindaco Engelberto Dionisi per gli aiuti offerti ai profughi ebrei.

Altre due ondate di arrivi nel porto di Brindisi si verificarono nel 1912 e nel 1922 . In entrambi i casi si trattava di italiani profughi da Smirne, espulsi nel 1912 dal governo ottomano che aveva decretato l’allontanamento di tutti i cittadini italiani residenti in Turchia, in seguito allo scoppio della guerra italo – turca. E ancora nel 1922, quando Smirne fu distrutta durante la guerra greco - turca e molti italiani fuggirono direttamente in Italia: Brindisi accolse 2.200 profughi, ospitati nei locali della Regia Marina e nella Stazione sanitaria di Bocche di Puglia, fornendo viveri e generi di primo soccorso.

Altro evento di gran rilevanza fu il salvataggio dell'esercito serbo: durante la prima guerra mondiale giunsero in Puglia e, in particolare a Brindisi, i militari dell'esercito serbo in fuga dall' invasione austriaca. Dal dicembre 1915 al febbraio 1916 le navi italiane fecero la spola tra Valona /Durazzo e la costa adriatica, traendo in salvo 115.000 uomini. In ricordo di questo avvenimento fu apposta una lapide sul muro della Dogana scoperta il 10 febbraio 1924.

Nel 1943 durante la seconda guerra mondiale, Pietro Badoglio capo del Governo del Sud, sollecitava i prefetti delle province liberate di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto a dare immediato soccorso ai profughi di guerra in fuga dall'occupazione nemica. La provincia di Brindisi accolse 5.500 profughi, pur trovandosi in precarie condizioni.

Nel 1946 ancora solidarietà e accoglienza per i giovani studenti provenienti dall'Istria, ospitati fino agli anni '50 nel Collegio "Nicolò Tommaseo", dove frequentavano le scuole medie e superiori e praticavano varie discipline sportive.

Altri due importanti eventi internazionali portarono la città di Brindisi a soccorrere e accogliere. Nel novembre '56 il presidente Nasser espulse dall'Egitto tutti gli europei ebrei e cristiani, confiscando i loro beni. Molti di questi sbarcarono a Brindisi e furono sistemati nel campo profughi di Bocca di Puglia, dove sostarono per alcuni mesi prima di raggiungere altre destinazioni. E poi, in Libia, il colpo di stato del colonnello Gheddafi del 1969 costrinse circa 20.000 italiani a cedere i propri beni e attività economiche per tornare in Italia. Ancora una volta navi cariche di umanità sofferente entrarono nel porto di Brindisi.

---

Orari di apertura della mostra 10,00-12,00 e 17,00 -20,00.

L'ingresso alla mostra ed alle iniziative è aperto a tutti ed è gratuito.

Accanto alla mostra, che vede il patrocinio della Regione Puglia, del Comune di Brindisi, della Provincia di Brindisi, della Camera di Commercio e dell'Autorità Portuale, si svolgeranno varie iniziative culturali e ricreative, un convegno sul Mediterraneo e la presentazione di libri.

Si allega copia del manifesto del 1912

**COMUNICATO STAMPA A CURA DEL CIRCOLO LEGAMBIENTE "T.DI GIULIO" E DELL'ARCHIVIO DI STATO DI BRINDISI**